

Berlino, 3 gennaio 18.

M^{mo} Lequere!

Mi perdona se non prima d'oggi vengo
 a rispondere al caso di Lei figlio
 mandatomì nel mese di giugno scorso,
 se non mi inganno perchè non tengo
 in mano adesso per disgrazia questa guerra
 terribile che dopo quel tempo vi tor-
 menta con tante perdite e tante ap-
 pressione mi ha fatto mancare a
 questo dovere altrettanto così gradito.
 Ma l'anima s'avezza alle più crudeli
 afflizioni; ha ricominciato dunque
 poco poco le solite occupazioni
 e vengo di a pregare di perdonar-
 mi questa inavvertenza. Quanto mi
 ricordo, Ella voleva un mio saggio
 sopra le piante dalinate del Pichler;
 ma ho spedito lo stesso già prima
 al suo indirizzo ed Ella ne fece costosa-
 mente menzione nell'^{lavoro} ~~articolo~~ ^{interessa} ~~interessa~~
 fissimo che ha inserito nel giornale
 Botan. Italiano sopra l'erbario di
 Linceo, lavoro che mi propongo, ora

sua permissione di tradurre per
la "Botanische Zeitung"

Insieme con queste sighe, spedisco un
lavoretto di me ed il Dre P. Magnus
sopra le specie di Corymbia; ne ho trovato
dell'occasione di profittare d'una sua
osservazione, ch'ella con solita acuterza
ha proposto sopra la C. latifolia dell'
America boreale.

Ho finito lo studio della collezione
del Knapp, fatta nella Bosnia ed
Eregegovina nel 1869; collezione che
reci circa 50 piante nuove per quelle
regioni poco esplorate, benì il viaggiatore
per disgrazia abbia raccolto un numero
di saggi insufficiente per i sottoscrittori.
Ho sentito ch'ella abbia già edito la
3-a decade di piante serbiane; lavoro
molto importante per me che soa
molto impaziente di conoscerlo.

Ho preso la libertà di mandare insieme
colle sue una copia per il buon
Dre Taccardo, che prego di ben voler

riserire. Intanto mi escede il
suo doro ^{fr} servo

P. Archimion